



HOME

CHI SIAMO

PHOTOGALLERY

INFORMAZIONE

NETWORKING

SEGUICI



Home > All posts > news > [Acquedotto Pugliese](#), laboratorio d'innovazione...

Acquedotto Pugliese, laboratorio d'innovazione per vocazione e storia. Intervista a Francesca Portincasa, AQP





Acquedotto Pugliese, laboratorio d'innovazione per vocazione e storia

Il piano d'implementazione degli Smart Meter simbolo dell'approccio evoluto verso una digitalizzazione spinta. Intervista a Francesca Portincasa, Coordinatore Industriale e Direttore Reti e Impianti di AQP di Martina Ginasi

Dottoressa Portincasa, la visione estremamente innovativa che vi ha caratterizzato anche nella gestione dell'emergenza Covid, quali risvolti positivi ha avuto e ha tutt'ora per AQP?

Acquedotto Pugliese si è da sempre contraddistinto per un approccio olistico alle tematiche innovative e tecniche, permettendoci così un'apertura anche all'innovazione a livello gestionale generale.

L'idea che le soluzioni risiedano oggi nello sviluppo dell'approccio informatico è talmente insito nel dna di AQP che accade tutto in maniera spontanea. Ad esempio, durante il primo lockdown, in una sola settimana siamo riusciti a trasferire in telelavoro più della metà dei dipendenti, questo grazie non solo agli strumenti che avevano già in dotazione, come tablet e pc, ma anche e soprattutto perché, al di là degli specialisti del settore IT, tutti si sono resi disponibili mettendo al servizio dell'azienda le loro competenze personali.

Gli elementi chiave quindi per la nostra azienda sono certamente la familiarità con il mondo digital, non solo per gli specialisti, ma soprattutto uno spirito di appartenenza e di squadra che contribuisce a creare un gruppo forte e solido che lavora nella stessa direzione verso il medesimo obiettivo.

Sempre tenendo conto che la conoscenza e il digitale sono uno strumento a favore dell'uomo, non il contrario, non il fine. Lo Smart Meter, per esempio, è un apparecchio che deve arrivare a soddisfare il cliente attraverso una puntualità delle informazioni relative ai propri consumi, deve facilitare le operation del gestore fornendo dati utili, deve quindi essere utilizzato per facilitare i processi così come altri strumenti ormai imprescindibili.

Spesso l'introduzione di innovazione è preceduta da un'attenta analisi costi e benefici; in Acquedotto Pugliese quali argomenti hanno fatto la differenza per protendere in una direzione rispetto a un'altra?

Per prima cosa credo che l'elemento determinante nella capacità sviluppo di AQP risieda nella nostra storia e nelle dimensioni della nostra azienda. Gestiamo infatti il servizio idrico integrato per l'intera Puglia da un secolo, fin dall'inizio con un approccio innovativo che tutt'ora ci permette di rimanere al passo con i tempi. Il nostro Acquedotto fa la differenza e costituisce una sorta di benchmark per la Regione, anche per questo avvertiamo forte la necessità di innovare per una gestione del servizio che diventi paradigma per tutti i servizi ai cittadini.

La dimensione favorisce lo sviluppo di analisi e cultura e la comprensione che seppur i clienti sono diversi vanno serviti in egual modo; questa è la chiave della nostra gestione, con un'idea regionale e non frammentata. Dove infatti ci si muove ancora con una prospettiva comunale si evidenziano ancora le criticità maggiori.

Rispondere a territori disomogenei con la stessa efficacia dovrebbe essere un paradigma per il paese intero, non solo per voi...

Il digitale in questo aiuterà molto e ancora una volta durante la pandemia ne abbiamo avuto una prova con la nascita del South Working. Il fatto di garantire un servizio di qualità anche in aree remote è per noi di forte significato, dando alla regione e perché no anche al Paese un messaggio chiaro di come si possano valorizzare territori di incredibile bellezza portando servizi adeguati.